



Comune di Badia Calavena

PROVINCIA DI VERONA

n° 3 Reg. delib.

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Imposta Unica Comunale – IUC. Conferma aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2019.

L'anno *duemiladiciannove*, addì **ventuno** del mese di *marzo* alle ore **18.00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1 – ANSELMI Emanuele	X		9 – ALDEGHERI Renzo		X
2 – ZERBATO Stefano	X		10 – BALDO Stefania	X	
3 – TRUZZOLI Domenico	X		11 – ANSELMI Ernesto	X	
4 – ERIDANI Antonio	X				
5 – BONOMO Dino	X				
6 – ZERBATO Nicola	X				
7 – PERLATI Stefano	X				
8 – COLOMBARI Laura		X	TOTALI	9	2

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale **dr.ssa Moliterno Angela**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **dr. Anselmi Emanuele – Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n° 3 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: Imposta Unica Comunale – IUC. Conferma aliquote dell’Imposta Municipale Propria (IMU) per l’anno 2019.

PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA

In riferimento alla presente proposta di deliberazione di Giunta Comunale, il Responsabile dell’Area Amministrativo – Contabile Comunale esprime, per quanto di competenza, parere tecnico favorevole, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000.

Li, 21/03/2019

**IL RESPONSABILE DELL’AREA
AMMINISTRATIVO – CONTABILE
(Pietro Bottacini)**

PARERE DI REGOLARITA’ CONTABILE

In riferimento alla presente proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, il Responsabile dell’Area Amministrativo – Contabile esprime, per quanto di competenza, parere contabile favorevole, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000.

Li, 21/03/2019

**IL RESPONSABILE DELL’AREA
AMMINISTRATIVO – CONTABILE
(Bottacini Pietro)**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
sottoposta dal Sindaco – dr. Anselmi Emanuele

- ❖ **Richiamato** il D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000 – “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e successive modifiche ed integrazioni;
- ❖ **Visto** l’art. 13 del D.L. n° 201 del 06/12/2011, convertito nella Legge n° 214 del 22/12/2011, recante la disciplina dell’Imposta Municipale Propria (I.M.U.);
- ❖ **Considerato** che:
 - ai sensi dell’art. 13, comma 6, del D.L. n° 201/2011 convertito nella Legge n° 214/2011, i Comuni possono modificare l’aliquota di base dell’imposta,

pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

- ai sensi dell'art. 13, comma 7, del D.L. n° 201/2011, i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;
- ai sensi dell'art. 13, comma 10, del D.L. n° 201/2011, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

❖ **Atteso** che l'art. 1, comma 380, della legge n. 228/2012, anche a rettifica del citato art. 13 del D.L. n° 201/2011, ha stabilito:

- di sopprimere l'attribuzione allo Stato della quota del 50% del gettito IMU ad aliquote di base relativamente agli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali;
- l'attribuzione allo Stato dell'intero gettito IMU sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla categoria catastale D, calcolando l'aliquota base dello 0,76%;
- la possibilità per i comuni di poter aumentare l'aliquota base degli immobili di categoria D, fino a 0,30 punti percentuali (rimanendo in questo caso l'incremento del gettito derivante dall'aumento dell'aliquota interamente ai comuni);

❖ **Visto** l'art. 2, comma 2, del D.L. n° 102/2013, convertito nella legge n° 124/2013, che ha modificato il comma 9-bis del D.L. n° 201/2011 esonerando dall'imposta municipale propria, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. "fabbricati merce"), fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

❖ **Visto** l'art. 1, comma 639, della legge n° 147 del 27/12/2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili,

escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- ❖ **Considerato** che il comma 707 della legge n° 147/2013 prevede la non applicazione dell'IMU per le abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota e la detrazione di cui ai commi 7 e 10 dell'art. 13 del D.L. n° 201/2011;
- ❖ **Visto** il Regolamento per la disciplina del tributo dell'imposta unica comunale (IUC), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 9 del 30/07/2014, modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 12 del 27/04/2016;
- ❖ **Ricordato** l'art. 1, comma 677, della legge n° 147 del 27/12/2013, che impone il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Le altre minori aliquote devono essere riferite al 6 per mille fissato dall'art. 13, comma 7, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per l'abitazione principale, che è stata esclusa dall'IMU solo a partire dal 2014, ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- ❖ **Dato atto** che l'art. 1, comma 26, della legge n° 208 del 28/12/2015 che stabiliva per l'anno 2016 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuite alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, successivamente prorogato per gli anni 2017 e 2018, non è stato riproposto per l'anno 2019;
- ❖ **Ritenuto**, comunque, di confermare, per l'anno 2019 le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, già in vigore per il 2018, come segue:

Abitazione principale: nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,40 per cento

Fabbricati classificati nelle categorie: C/1 C/3 D/1 D/2 D/7 D/8	0,76 per cento
Altri fabbricati non compresi nelle categorie di cui sopra	0,91 per cento
Aree fabbricabili	0,91 per cento
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, D.L. 30.12.1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/2/1994, n. 133.	Esenti ai sensi dell'art. 4, comma 1-ter, del D.L. n° 16/2012, convertito con modificazioni dalla legge n° 44/2012

- ❖ **Richiamato** l'art. 1, comma 169, della legge n° 296 del 27/12/2006 con il quale viene stabilito che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio finanziario purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- ❖ **Ritenuto** di dover deliberare in merito entro i termini previsti per l’approvazione del bilancio;
- ❖ **Visto** il Decreto del Ministero dell’Interno 25/01/2019 che ha differito al 31 marzo 2019 il termine per l’approvazione del bilancio di previsione EE.FF. 2019 – 2021 degli enti locali;
- ❖ **Visti** i pareri favorevoli espressi dal Responsabile dell’Area Amministrativo – Contabile, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000;

SI PROPONE

- 1) Di dare atto che le premesse formano parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di confermare, per l'anno 2019, per le ragioni di cui in premessa, le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria come segue:

Abitazione principale: nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,40 per cento
Fabbricati classificati nelle categorie: C/1 C/3 D/1 D/2 D/7 D/8	0,76 per cento
Altri fabbricati non compresi nelle categorie di cui sopra	0,91 per cento
Aree fabbricabili	0,91 per cento
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, D.L. 30.12.1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/2/1994, n. 133.	Esenti ai sensi dell'art. 4, comma 1-ter, del D.L. n° 16/2012, convertito con modificazioni dalla legge n° 44/2012

- 3) Di stabilire che l'importo minimo d'imposta al di sotto del quale non è previsto il versamento è di € 5,00 (euro cinque/00) in ragione annua;
- 4) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 708, della legge n° 147/2013, sono esclusi dal pagamento dell'IMU i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n° 557 del 30/12/1993;

- 5) Di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 13, della legge n° 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) sono esclusi dal pagamento dell'IMU tutti i terreni agricoli;
- 6) Di dare atto, infine, che il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria Tributaria effettuerà gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. n° 201/2011.

IL SINDACO
(dr. Anselmi Emanuele)

* * * * *

Illustra il Sindaco la presente proposta. Rileva che l'IMU viene confermata per tutti gli immobili e che, invece, ci sarebbe stato spazio per aumentarla dal 9 al 10,6 per mille, ma la scelta è stata quella di mantenerla invariata per non andare ad aumentare i prelievi forzosi sui contribuenti.

Non ci sono interventi. La proposta viene messa in votazione.

Presenti: 9 (incluso il Sindaco)

Favorevoli: tutti

Astenuti/contrari: nessuno

Immediata eseguibilità:

Presenti: 9 (incluso il Sindaco)

Favorevoli: tutti

Astenuti/contrari: nessuno

IL CONSIGLIO COMUNALE

- ❖ **Vista** la proposta di deliberazione riguardante: *“Imposta Unica Comunale – IUC. Conferma aliquote dell’Imposta Municipale Propria (IMU) per l’anno 2019.”*, corredata dei prescritti pareri a norma dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;
- ❖ **Considerata** la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

- ❖ **Ritenuta** la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;

Con voti **favorevoli unanimi**, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

Successivamente,

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

- ❖ Riscontrata l'urgenza di dover provvedere in merito;

Con voti **favorevoli unanimi**, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1) Di dichiarare il presente provvedimento **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n° 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(dr. Anselmi Emanuele)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr.ssa Moliterno Angela)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D. Lgs. n° 267/2000)

N. _____ Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata oggi _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr.ssa Moliterno Angela)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, comma 3 del D. Lgs. n° 267/2000)

Si certifica che la suesposta deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr.ssa Moliterno Angela)